

→ **Il presidente** della Camera alla festa di Mirabello non fa sconti su laicità e diritti

→ **Guardiamo al futuro** - dice - criticando la Lega sugli immigrati. Pochi gli applausi

Fini in Emilia tra il popolo della destra

«Il Pdl non può essere una casermetta»

Il presidente Fini torna dove ha le sue radici, dove Alimirante, nel 1987, lo indicò come suo successore. Davanti ad una platea attenta, ma sbigottita, ribadisce le sue convinzioni su diritti, laicità, e sui rischi in Italia

SUSANNA TURCO

INVIATA A MIRABELLO (FERRARA)
sturco@unita.it

Non appena mette piede a Mirabello, tra le tende della festa del Tricolore delle libertà, Gianfranco Fini si ritrova subito a casa sua. Nella rosa Emilia, questa che esiste dai tempi dell'Msi è un'enclave che resiste a tutto. Eppure, in soggettiva, per Fini è casa, che più casa non si può. Qui nacque sua madre Erminia scomparsa da poco, di cui mamma Lodi - da una vita cucina cappellacci per la festa - gli chiede una foto. Qui Almirante lo investì suo successore, nel 1987. Da qui, dunque, dalle sue radici, Fini deve ripartire per spiegare non tanto dove è stato, quanto dove va. È qui dunque, non alla festa del Pd, la sua sfida. In casa, come lo sono le scommesse più profonde. Alle centinaia di persone accorse ad ascoltarlo, deve spiegare il suo cammino, la sua coerenza. Per conquistarli, ancora. Se non qui, dove?

A queste facce di antichi militanti, dunque, Gianfranco Fini sceglie di dire anzitutto la cosa più difficile.

Ciò che sinora nessuno dei suoi ha azardato. Che nel dibattito pubblico si «rischia l'imbarbarimento». Che «la china è brutta». «Se tutto diventa il pretesto per una campagna o per una querela», se insomma «si tenta di demolire invece che l'idea, la persona che ce l'ha, si passa dalla politica al killeraggio», si passa all'«ordalia». È un attacco deciso alla strategia berlusconiana. Per quanto non passi per l'esplicita condanna del caso Boffo, l'intento è evidente. «Non ce l'ho coi giornali», ripete infatti Fini più volte. «Fermiamoci», chiede.

È il suo messaggio più forte, ma di certo non l'unico. Anzi, a una platea

Biotestamento

Il dibattito sarà rispettoso delle posizioni di tutti

benevola, ma in fondo sbigottita e non granché plaudente, l'ex leader di An cerca di spiegare davvero tutti i passaggi, dai diritti degli immigrati alle auspicabili riforme condivise, da De Gasperi alla laicità dello Stato, fino all'Ue «che non è questione di portavoce». Di rappresentare il suo, di sbigottimento. «Dicono che sono diventato il compagno Fini», ripete, che «sono buonista», «prigioniero del politicamente corretto». Ma in realtà, sottolinea, «guardo al futuro»: perché è questo che «la destra deve fa-



Gianfranco Fini

re». «Urlare, mostrare i muscoli e non tenere conto dell'Italia che cambia», è «fare un favore alla sinistra, darle la destra che si augura».

Ce n'è per tutti, comunque. Per chi - soggetto sottinteso - immagina il «Pdl come una casermetta, nel quale uno comanda e gli altri ubbidiscono». Per Schifani e gli altri che lo attaccano dicendo che dà lezioni di laicità: «Strumentalizzazioni. Il dibattito sul biotestamento sarà rispettoso delle posizioni di tutti, come sempre. Ma non si può negare a nessuno di

esprimere la sua opinione. E chi contrappone laici e cattolici è un troglodita». Ne ha per la Lega che l'attacca sugli immigrati: «Non si rendono conto che non sono un fenomeno passeggero, sono l'Italia di domani. Mentre io penso che chi ha lasciato il nostro Paese ottant'anni fa, sia meno italiano di chi - magari nato in Pakistan - oggi in Italia vive, lavora, fa figli». Ne ha per tutti, davvero. Non è chiaro se la platea lo capisca fino in fondo: ma che lo segua, è questa la sua sfida. ♦

Foto Ansa

**FESTA
DEMOCRATICA**
DOVE L'ITALIA SI RITROVA.

PORTO ANTICO
**GENOVA 22 AGOSTO
2009 06 SETTEMBRE**

Programma completo su www.festademocratica.it



GIOVEDÌ 3/09

AREA DIBATTITI GUIDO ROSSA
ore 17.00 **Ragioni e idee
per il futuro**
Rosi Bindi Nichi Vendola
Conduce
Giuliano Giubilei

ore 21.00
PAROLE DEMOCRATICHE
Risparmio

Sergio Cofferati
Giancarlo Giorgetti
con **Dario Di Vico, Aldo
Soldi, Giovanni Alberto
Berneschi, Antonio Liroso**
Partecipa **Eric Joseph**
Conduce **Andrea Vianello**

**LIBRERIA "LE MILLE E UNA
NOTTE" LOGGIA DEI BANCHI**
ore 17.00
Andrea Ranieri

*A patto che sorpresa
ancor ci tenti*
Ed. Socialmente
Intervengono **Fausto
Raciti e Claudio Pozzani**
ore 18.00 **Enrico Deaglio**
Patria 1978-2008
Ed. Il Saggiatore
ore 20.00 **Carlo Rognoni**
*Rai, addio. Memorie di un
ex consigliere* Ed. Tropea
Intervengono **Michele**

Serra e Fabrizio Morri
ore 21.00
Chiara Gamberale
Una passione sinistra
Ed. Bompiani
ore 22.30
Nello Trocchia
*Federalismo criminale.
Viaggio nei comuni sciolti
per mafia*
Ed. Nutrimenti
Interviene **Roberto Natali**

VENERDÌ 4/09

AREA DIBATTITI GUIDO ROSSA
ore 17.00 **Ragioni e idee
per il futuro**
Antonello Soro,
Renato Schifani
presidente del Senato
Conduce **Roberto
Napoletano**

